

revole mio amico Araldi mi diceva: voi volete un'economia di 84,000 lire sopra una somma di 310,000 lire.

Io gli dirò che trovo in questo paragrafo lire 130,000 per *provvista, fabbricazione e manutenzione del materiale mobile del Genio*. Dirò di più all'onorevole mio amico Araldi che io non ho voluto ricordare come qui cadono i 152 modelli di stampati per gli uffici del Genio, a cui accennava l'altro giorno, e che importano una spesa di lire 25,000. Gli dirò che in questo capitolo vi ha la spesa per *rifatta di spese d'ispezione e collaudazioni; assegnamenti di trasferte agli ufficiali ed altri personali dell'arma*, lire 120,000; e finalmente le *spese di liti, perizie, rilevamenti e simili*, per lire 20,000. Quindi è sul totale di tutte queste varie somme, cioè sulle 310,000 lire che noi proponiamo l'economia di 84,000 lire.

Del resto io me ne rimetto pienamente al giudizio della Camera.

**BI REVEL**, *ministro per la guerra*. Prego la Camera di osservare che non ho detto che le spese fossero impegnate, ma necessarie. Se gl'impegni non sono ancora presi è appunto per la cautela con cui si procede, che prima si sottopongono all'approvazione, e poscia si addivene ai contratti.

Le caserme venete, come dissi, presentano grandissima necessità, non di miglioramento, ma di lavori di riparazione e di adattamento. Qui si parla di miglioramento, ma essenzialmente sono lavori di conservazione.

Io non difendo il modo con cui queste cifre sono presentate nel bilancio, e potevano essere forse presentate meglio, ma non vorrei che, perchè sono male presentate, fossero poi condannate.

L'onorevole Farini dice che con questo sistema si potrebbero fare dei soprusi, ma non mi pare che abbia detto che ce ne fossero.

Dunque per la mala forma non vorrei che la Camera condannasse un fondo che ritengo necessario.

**BIXIO**. Domando la parola.

*Voci*. Ai voti! ai voti!

**PRESIDENTE**. Essendo domandata la chiusura chiedo se sia appoggiata.

(È appoggiata.)

**ARALDI**. Domando la parola contro la chiusura.

**PRESIDENTE**. Ha facoltà di parlare, ma soltanto contro la chiusura.

**ARALDI**. Io credo che la Camera non debba chiudere questa discussione, senza sentire una semplicissima osservazione sulle cifre e sui lavori che ha sviluppato l'onorevole Farini.

Non si tratta che di una parola sola, che cioè quegli elenchi sono gli elenchi degli anni scorsi e sono per la maggior parte proposte di miglioramenti che furono sempre postpone ad altre che si ripetono e rimangono negli elenchi del Ministero. Le proposte essenziali re-

lative al presente esercizio non erano probabilmente ancora pervenute dalle direzioni al Ministero.

**BIXIO**. Domando la parola per dare una spiegazione.

È una imputazione che si fa. Io credo di poter parlare a nome della Commissione, nella momentanea assenza dell'onorevole Farini.

Noi eravamo in Commissione disposti ad approvare tutto quello che fosse impegnato.

Abbiamo domandato informazioni precise al Ministero per sapere quello che veramente era impegnato, e ci è risultato che c'era questo milione da risparmiare.

Abbiamo detto: nelle condizioni presenti l'Italia è come un bastimento che minaccia di affondarsi; getta in mare, a termini del Codice, quello che si deve gettare; non gli uomini, non la bussola, non le vele, ma quello che è inutile, od almeno quello che non è assolutamente necessario. E questo è il caso nostro: per salvare le nostre finanze, noi dobbiamo attenerci al puro indispensabile.

**PESCETTO**, *ministro per la marina*. Voglio dare una spiegazione all'onorevole Cadolini, spiegazione che mi pare indispensabile, dopo quanto ha detto relativamente all'occupazione fatta per parte del Governo, dei terreni di privata proprietà e non ancora pagati.

Un'osservazione di questa fatta non si potrebbe lasciare passare senza una spiegazione, per la giusta tutela di quell'autorità che deve godere il Governo rispetto a tutti i cittadini.

È un fatto che disgraziatamente si constata in tutte le occupazioni che si fanno per causa d'utilità pubblica, che il pagamento ai proprietari di questi terreni procede molto lentamente. Tutti sanno quante sono le difficoltà per venire d'accordo tra i periti governativi e quelli dei proprietari; e dopo quest'accordo, il quale spesso volte bisogna rimandarlo ai tribunali (e credo di poter dire che, per Cremona non è occorso ciò), è ancora richiesto che il proprietario provi che il terreno è posseduto da lui legittimamente da un trentennio, ed è necessario che provi come il terreno sia libero da ipoteche. Tutto questo fa sì che va molto per le lunghe questo pagamento.

Per altra parte posso dichiarare, a nome dell'onorevole mio collega, che egli non mancherà per sua parte di sollecitare gl'impiegati del Genio da esso dipendenti, e farà sì che il più presto possibile il proprietario percepisca il pagamento che gli compete.

Postochè ho la parola, mi permetta la Camera che io faccia una sola aggiunta a quanto ha detto l'onorevole Bixio.

Egli dice: quando un bastimento sta per affondarsi si butta in mare tutta la mercanzia, si cerca di salvare il bastimento e gli uomini; ed io prego precisamente la Camera a voler applicare questo metodo all'attuale capitolo. Quando un fabbricato è in cattive condizioni (e disgraziatamente noi ne abbiamo molti di questi fabbricati in rovina, e l'onorevole Di San Donato ha